

**R O S S I &
A S S O C I A T I**

**C o r p o r a t e
A d v i s o r s**

Main Office: Via S. Radegonda, 8 - Milano

www.rossiassociati.it

Tel +39 02.874271 Fax +39 02.72099377

Novembre 2013 – Nr. 2



L'OBBLIGO DI FATTURAZIONE ELETTRONICA ALLA P.A.

Il presente documento è stato predisposto nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio ICT & Professionisti della School of Management del Politecnico di Milano, cui partecipa l'Istituto di Ricerca dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si ringraziano per il loro contributo: Robert Braga (§§ 2, 5, 6 e 7) e Umberto Zanini (§§ 1, 3 e 4).



L'OBBLIGO DI FATTURAZIONE ELETTRONICA ALLA P.A.

I Commercialisti sono chiamati quotidianamente a rispondere con prontezza alle novità normative che il legislatore e l'evoluzione tecnologica impongono. Questo documento vuole essere una disamina di ciò che l'oramai dimenticata legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per l'anno 2008) all'art. 1, commi 209-214, disponeva, vale a dire "l'emissione, la trasmissione, la conservazione e l'archiviazione delle fatture emesse nei rapporti con le amministrazioni dello Stato ... deve essere effettuata esclusivamente in forma elettronica". Non solo, ma le predette amministrazioni ed enti "non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né possono procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica".

Tali prescrizioni diventeranno operative a decorrere dal 6 giugno 2014 per i Ministeri, Agenzie fiscali, INPS, INAIL, Casse di Previdenza, ecc. e dal 6 giugno 2015 per tutti gli altri, a seguito della pubblicazione nella G.U. n. 118 del 22 maggio 2013 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 aprile 2013 n. 55, entrato in vigore il 6 giugno 2013.

Lo scorso 4 novembre, la Ragioneria Generale dello Stato ha altresì emanato la circolare n. 37 con le prime istruzioni operative per le amministrazioni centrali. In questo contesto, il ruolo del Dottore Commercialista può diventare di primo piano quale soggetto emittente delle fatture elettroniche per conto della propria clientela, intermediario nella trasmissione delle fatture elettroniche verso la PA, conservatore delle medesime fatture per conto dei propri clienti, consulente di processo al fine di adattare le procedure aziendali della clientela alle novità informatiche che la normativa impone. Il documento, quindi, da un lato, intende illustrare da un punto di vista tecnico le novità introdotte dal D.M. dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013 n. 55 e, dall'altro, porre all'attenzione dei Colleghi le opportunità di business che possono celarsi dietro questi nuovi adempimenti.

Sommario: 1. Premessa. – 2. Le amministrazioni pubbliche coinvolte e la tempistica di adozione. – 3. Formato della fattura elettronica, sistemi di trasmissione, controlli eseguiti e messaggi trasmessi. – 4. Funzionamento del Sistema di Interscambio. – 5. Impatto sulle amministrazioni pubbliche e sulle imprese. – 6. Opportunità per i commercialisti. – 7. Conclusioni.

1. PREMESSA

In paesi come la Danimarca, la Svezia e la Norvegia, l'obbligo per i fornitori di emettere solo fatture elettroniche alle amministrazioni pubbliche (P.A.), è ormai una realtà da molti anni.



I vantaggi ed i benefici per la P.A. derivanti dalla ricezione delle fatture in solo formato elettronico sono evidenti: risparmi per la totale eliminazione della stampa cartacea, ed una maggiore velocità nella consultazione delle fatture. Va aggiunto però che in caso di ricezione di fatture elettroniche in formato strutturato (e.g. XML ¹), vi sono ulteriori vantaggi derivanti dalla eliminazione del data entry (i dati delle fatture vengono acquisiti automaticamente dai sistemi informativi), dalla riduzione degli errori per una maggiore accuratezza dei dati e dalla possibilità di poter monitorare quasi in tempo reale la spesa pubblica e l'andamento dei conti pubblici.

La stessa Commissione Europea con la pubblicazione in aprile del 2012 della comunicazione **A strategy for e-procurement** ², richiedeva agli Stati Membri di intervenire con maggiore solerzia nel dotarsi di soluzioni di "e-procurement", ricordando loro che uno degli obiettivi è munirsi di soluzioni di "e-procurement" entro la metà del 2016.

Con riguardo all'Italia, con la pubblicazione della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 ³ (art. 1, commi da 209 a 214), veniva introdotto anche nel nostro paese l'obbligo per le aziende che cedono beni o prestano servizi alla P.A. ad emettere esclusivamente fatture elettroniche, mentre con riferimento alla P.A. veniva esplicitamente rilevato che non si poteva procedere ad alcun pagamento sino alla ricezione della fattura elettronica.

La modalità individuata dal legislatore italiano, prevedeva l'istituzione del Sistema di Interscambio (SDI), cioè un'unica interfaccia web a cui trasmettere le fatture elettroniche, mentre due successivi decreti avrebbero dovuto individuare il gestore del SDI, le regole tecniche di funzionamento, ed il formato della fattura elettronica.

Con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 marzo 2008, veniva individuata, quale gestore del Sistema di Interscambio, l'Agenzia delle Entrate, attribuendo alla stessa compiti di coordinamento e di controllo del SDI, mentre alla Sogei S.p.a. venivano affidati compiti ed attività più tecniche, quali lo sviluppo e la manutenzione del SDI.

Con la pubblicazione poi del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 aprile 2013, n. 55 (G.U. n. 118 del 22 maggio 2013), si completa il quadro normativo necessario ad avviare questa importante innovazione.

Il Decreto, entrato in vigore il 6 giugno 2013, è composto da 6 articoli e da 5 allegati: A. Formato della fattura elettronica, B. Regole tecniche, C. Linee guida, D. Codici ufficio, E. Servizi di supporto di natura informatica.

¹ eXtensible Markup Language.

² A strategy for e-procurement, COM (2012) 179 del 20 aprile 2012.

³ Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)" (G.U. n. 300 del 28 dicembre 2007).



2. LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE COINVOLTE E LA TEMPISTICA DI ADOZIONE

2.1. Le amministrazioni pubbliche coinvolte

L'elenco delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, in base al combinato disposto dei commi 2 e 3 della L. 31 dicembre 2009, n. 196, è predisposto dall'Istat ed è pubblicato in Gazzetta Ufficiale entro il 30 settembre di ogni anno. L'elenco si riferisce a quelle unità istituzionali che fanno parte del Settore "Amministrazioni Pubbliche" (Settore S13), i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche.

Secondo il SEC95, ogni unità istituzionale viene classificata nel Settore S13 sulla base di criteri di natura prevalentemente economica, indipendentemente dal regime giuridico che la governa. Seguendo tali criteri ⁴, le unità classificate nel Settore delle Amministrazioni Pubbliche sono:

- a) gli organismi pubblici che gestiscono e finanziano un insieme di attività, principalmente consistenti nel fornire alla collettività beni e servizi non destinabili alla vendita;
- b) le istituzioni senza scopo di lucro che agiscono da produttori di beni e servizi non destinabili alla vendita, che sono controllate e finanziate in prevalenza da amministrazioni pubbliche;
- c) gli enti di previdenza.

Con la Gazzetta Ufficiale n. 229 del 30 settembre 2013 è stato pubblicato il nuovo elenco delle amministrazioni pubbliche da parte dell'ISTAT che, per facilitarne la lettura, le ha suddivise per tipologia statistica.

Qui di seguito vengono riportate ⁵, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, le principali:

1. Amministrazioni centrali

Organi costituzionali e di rilievo costituzionale; Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri; Agenzie fiscali (Agenzia del Demanio, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Agenzia delle Entrate); Enti di regolazione dell'attività economica (Agenzia italiana del farmaco - AIFA, Agenzia per l'Italia digitale, Ente nazionale per il microcredito, ecc.); Enti produttori di servizi economici (Agenzia nazionale per il turismo - ENIT, Anas S.p.A., Ente nazionale per l'aviazione civile - ENAC, Ente nazionale risi, Fondo innovazione tecnologica - FIT, Gruppo Equitalia, ecc.); Autorità amministrative indipendenti (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca - ANVUR, Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - AGCOM, Autorità per l'energia elettrica e il gas - AEEG, Garante per la protezione dei dati personali, ecc.); Enti a struttura associativa (ANCI, UNIONCAMERE, ecc.); Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali (Accademia della Crusca, Coni, CRI, ecc.); Enti e Istituzioni di ricerca (Agenzia spaziale italiana - ENEA, Istituto

⁴ Cfr. § 2.68 e 2.69 del SEC95.

⁵ Cfr. elenco completo in APPENDICE al presente Documento.



nazionale di statistica - ISTAT); Istituti zooprofilattici sperimentali;

2. Amministrazioni locali

Regioni e province autonome, Province, Comuni, Comunità montane, Unioni di comuni, Agenzie regionali sanitarie, Enti di regolazione dei servizi idrici e/o dei rifiuti (ex AATO), Aziende ospedaliere, Aziende sanitarie locali, Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e unioni regionali, Università e istituti di istruzione universitaria pubblici, ecc.;

3. Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale

Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti - CNPADC, Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei ragionieri e periti commerciali - CNPR, Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense, EPPI, ENASARCO, INAIL, INPS, ecc.

2.2. La tempistica di adozione

Definiti i soggetti coinvolti, il richiamato art. 1 della L. n. 244 del 2007, ai commi 209 e 213, stabilisce la tempistica di attuazione rimandandone l'operatività dalla data di entrata in vigore di un regolamento emanato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Con la pubblicazione in G.U. del 22 maggio 2013, il D.M. Economia e Finanze n. 55 del 3 aprile 2013 è entrato in vigore il 6 giugno 2013.

All'art.6 del predetto decreto sono stabilite le tempistiche di attuazione, distinguibili in quattro momenti differenti:

- **Adozione volontaria** (art. 6, comma 1, del D.M. Economia e Finanze n. 55/2013): a decorrere dal 6 dicembre 2013 il SDI verrà reso disponibile per le amministrazioni pubbliche che volontariamente intendono aderire e sulla base di accordi stipulati con i propri fornitori;
- **Adozione obbligatoria** (art. 6, comma 2, del D.M. Economia e Finanze n. 55/2013): per alcune P.A. centrali. A decorrere dal 6 giugno 2014 (12 mesi dall'entrata in vigore del regolamento), adozione obbligatoria per i Ministeri, le Agenzie Fiscali e gli Enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale;
- **Adozione obbligatoria** (art. 6, comma 3, del D.M. Economia e Finanze n. 55/2013): per le restanti P.A.. A decorrere dal 6 giugno 2015 (24 mesi dall'entrata in vigore del decreto), adozione obbligatoria per le restanti amministrazioni pubbliche;
- **Adozione obbligatoria per i restanti soggetti**: l'art. 6, comma 4, del D.M. Economia e Finanze n. 55/2013 prevede delle esclusioni avendo riguardo alle amministrazioni locali⁶, ai fornitori della P.A. non residenti in Italia ed agli intermediari Entratel per i compensi previsti per trasmissioni telematiche modelli F24 e dichiarazioni fiscali. L'obbligatorietà verrà stabilita con apposito decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero

⁶ Si veda l'art. 1, comma 214, della Legge n. 244 del 2007.



per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione; inoltre, per quanto riguarda le amministrazioni locali, ai sensi dell'art. 1, comma 214, della L. n. 244 del 2007 dovrà essere emanato entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto in esame (6 dicembre 2013).

3. FORMATO DELLA FATTURA ELETTRONICA, SISTEMI DI TRASMISSIONE, CONTROLLI ESEGUITI E MESSAGGI TRASMESSI

Tutti i fornitori (pubblici e privati) che cedono beni o prestano servizi alle amministrazioni pubbliche, non potranno più trasmettere le fatture cartacee direttamente alla P.A., ma dovranno trasmettere al SDI solo ed esclusivamente fatture elettroniche in formato XML secondo le specifiche tecniche e la struttura sintattica contenute nel documento "Specifiche tecniche operative del formato della fattura del sistema di interscambio"⁷.

Il soggetto emittente dovrà quindi creare le fatture elettroniche in formato XML, cristallizzare il documento informatico apponendovi una firma digitale (oppure una firma elettronica qualificata⁸), e successivamente trasmetterla al Sistema di Interscambio preposto alla ricezione delle fatture elettroniche e al loro successivo smistamento agli uffici della P.A. competenti alla ricezione.

In fase di predisposizione della fattura elettronica, il soggetto emittente, al fine di consentire al SDI di veicolare la fattura elettronica al corretto ufficio nell'ambito della P.A., dovrà inserire il codice IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni⁹), che precedentemente gli è stato comunicato dalla stessa P.A. oppure che il fornitore ha individuato sul sito www.indicepa.gov.it

Va rilevato che la trasmissione delle fatture elettroniche al SDI (così come dal SDI alla P.A.), potrà essere svolta anche tramite l'ausilio di "intermediari", cioè operatori che, interfacciandosi con il SDI, ne agevolino sia il processo di produzione e trasmissione della fattura in formato XML, sia l'intera attività di conservazione sostitutiva delle fatture elettroniche e dei messaggi scambiati.

L'attività degli intermediari potrà essere svolta anche dai Dottori Commercialisti, dato che sono già soggetti incaricati alla trasmissione delle dichiarazioni di cui all'art. 3 del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322.

⁷ Il documento è consultabile sul sito web del Sistema di Interscambio www.fatturapa.gov.it.

⁸ Con Firma elettronica qualificata, si intende "un particolare tipo di firma elettronica avanzata che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma" (art. 1, comma 1, lett. r) del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82).

⁹ Istituito con D.P.C.M. 31 ottobre 2000, l'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) è l'archivio ufficiale che raccoglie i riferimenti delle amministrazioni pubbliche ed è consultabile all'URL www.indicepa.gov.it. A mero titolo esemplificativo, con riferimento all'Agenzia delle Entrate, il codice IPA da inserire nella fattura elettronica con riguardo all'Ufficio fornitori è X3DZ5I, mentre il codice IPA dell'Ufficio rapporti con i partner tecnologici è IB3XE4.

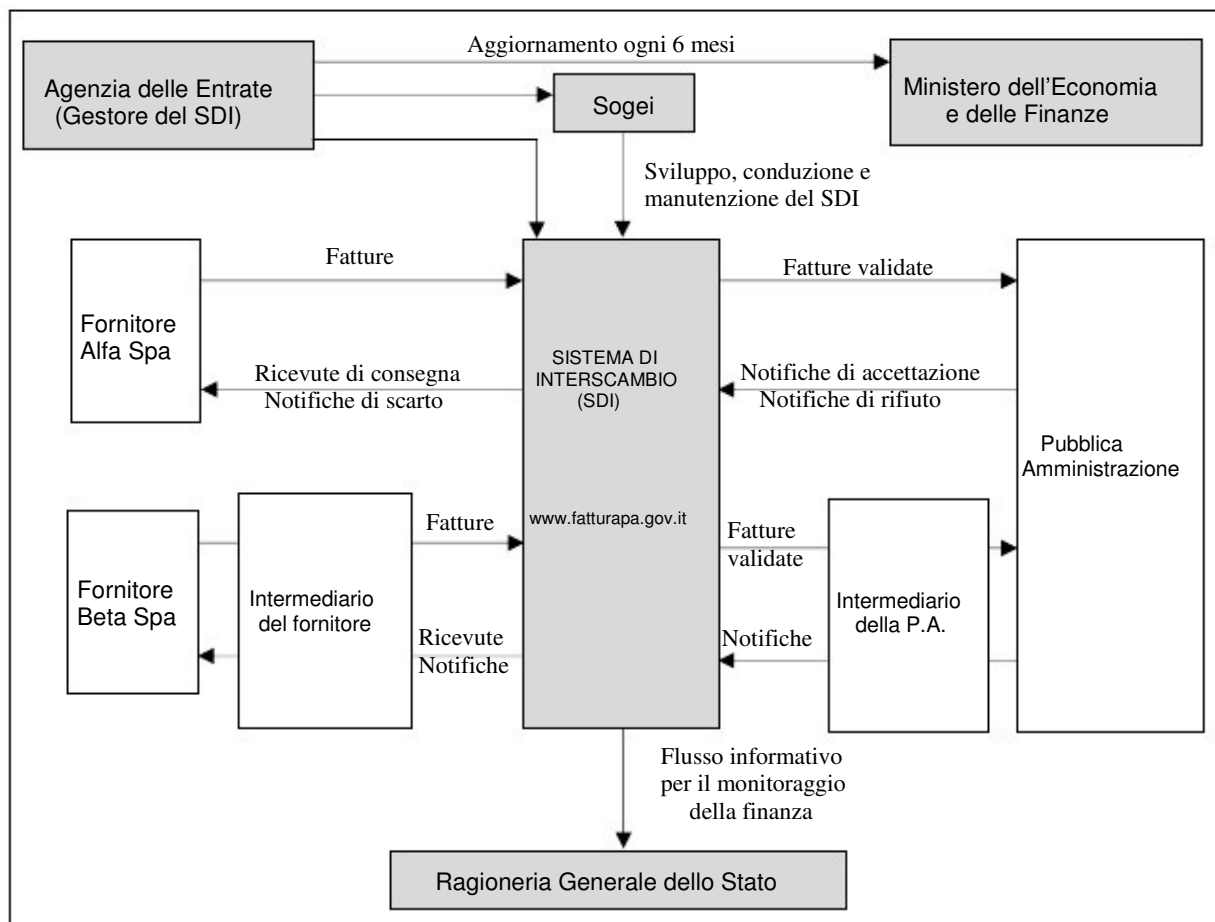


Fig. 1 - Il Sistema di Interscambio

3.1. Formato della fattura elettronica

Le fatture elettroniche dovranno essere trasmesse in formato XML secondo le specifiche tecniche e la struttura sintattica contenute nel documento "Specifiche tecniche operative del formato della fattura del sistema di interscambio".

Lo schema della fattura XML è suddivisa in tre parti:

Fattura Elettronica Header, che è obbligatoria e contiene informazioni e dati inerenti:

- la trasmissione: numero progressivo di invio, il codice IPA, ecc.;
- il cedente/prestatore: denominazione, Partita IVA, sede, ecc.;
- il rappresentante fiscale del cedente/prestatore: denominazione, Partita IVA, ecc.;
- il cessionario/committente: denominazione, Partita IVA, sede, ecc.;
- il terzo intermediario o soggetto emittente;

Fattura Elettronica Body, che è obbligatoria e contiene informazioni e dati inerenti:

- la fattura: numero fattura, data fattura, valuta, dati dell'ordine di acquisto, dati del contratto di acquisto, ecc.;
- beni ed i servizi prestati: descrizione, prezzo, aliquota IVA, imponibile, imposta, ecc.;



- i dati del veicolo;
- i dati di pagamento: modalità di pagamento, data scadenza pagamento, ecc.;
- allegati: nome del documento, algoritmo di compressione utilizzato, ecc.;

ds:Signature, che è opzionale e contiene informazioni e dati inerenti la firma digitale.

Va infine rilevato che la fattura elettronica in formato XML, potrà essere firmata digitalmente impiegando una delle due seguenti modalità:

- CAdES-BES (CMS Advanced Electronic Signatures) con struttura aderente alla specifica pubblica ETSI TS 101 733 V1.7.4, ove il file firmato assumerà l'estensione: ".xml.p7m";
- XAdES-BES (XML Advanced Electronic Signatures) in modalità enveloped con struttura aderente alla specifica pubblica ETSI TS 101 903 versione 1.4.1, ove il file firmato assumerà l'estensione: ".xml".

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" ?>
<p:FatturaElettronica xmlns:ip="http://www.fatturapa.gov.it/sdi/fatturapa/v1.0" xmlns:ds="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#"
xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance" version="1.0">
  <FatturaElettronicaHeader>
    <DatiTrasmissione>
      <IdTrasmittente>
        <IdPaese>IT</IdPaese>
        <IdCodice>01234567890</IdCodice>
      </IdTrasmittente>
      <ProgressivoInvio>00001</ProgressivoInvio>
      <FormatoTrasmissione>SDI10</FormatoTrasmissione>
      <CodiceDestinatario>AAAAA</CodiceDestinatario>
    </DatiTrasmissione>
    <ContattiTrasmittente>
      <Telefono>00001</Telefono>
      <Email>prova@mail.it</Email>
    </ContattiTrasmittente>
    <DatiTrasmissione>
      <DatiAnagrafici>
        <IdFiscaleIVA>
          <IdPaese>IT</IdPaese>
          <IdCodice>01234567890</IdCodice>
        </IdFiscaleIVA>
        <Anagrafica>
          <Denominazione>Societa' alpha S.r.l.</Denominazione>
          <Anagrafica>
            <RegimeFiscale>RF01</RegimeFiscale>
          </Anagrafica>
        </DatiAnagrafici>
      <Sede>
        <Indirizzo>Via Roma</Indirizzo>
        <CAP>00166</CAP>
        <Comune>Roma</Comune>
        <Provincia>RM</Provincia>
        <Nazione>IT</Nazione>
      </Sede>
      <StabileOrganizzazione>
        <Indirizzo>Piazza Garibaldi</Indirizzo>
        <CAP>00100</CAP>
        <Comune>Roma</Comune>
        <Provincia>RM</Provincia>
        <Nazione>IT</Nazione>
      </StabileOrganizzazione>
    </DatiTrasmissione>
  </FatturaElettronicaHeader>
</p:FatturaElettronica>
```

Fig. 2 - Immagine della fattura elettronica

3.2. Modalità di trasmissione al SDI

I fornitori della P.A. potranno trasmettere le fatture elettroniche al SDI impiegando uno dei seguenti 5 sistemi:

1. PEC ¹⁰ o analogo sistema di posta elettronica in grado di garantire data e ora di invio e di ricezione, oltre che assicurare l'integrità dei dati trasmessi;
2. SDICOOP, che è un sistema di cooperazione applicativa ¹¹ su rete internet fruibile con protocollo HTTPS;

¹⁰ Posta Elettronica Certificata.



3. SPCOOP, che è un sistema di cooperazione applicativa tramite Sistema Pubblico di Connettività ¹² (SPC);
4. SDIFTP, che è un sistema di trasmissione dati basato su protocollo FTP ¹³;
5. WEB, che è un sistema di trasmissione telematica su rete internet fruibile con protocollo HTTPS per i soli soggetti accreditati e disponibile nella sezione Inviare la Fattura P.A. del sito del Sistema di Interscambio (www.fatturapa.gov.it). Per accedervi è necessario avere le credenziali Entratel o Fisconline, oppure avere la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) abilitata ai servizi dell’Agenzia delle Entrate.

Va rilevato che per gli emittenti che impiegano quale canale di trasmissione il sistema SDICOOP, SPCOOP, oppure SDIFTP, è necessaria una preventiva attività di accreditamento al SDI, per i fornitori che invece impiegano la PEC basterà utilizzare uno dei gestori iscritti nell’elenco pubblico tenuto dall’Agenzia per l’Italia Digitale ¹⁴.

3.3. Controlli eseguiti dal SDI sulle fatture elettroniche ricevute

Il Sistema di Interscambio, una volta ricevute le fatture elettroniche, prima di trasmetterle alla P.A. destinataria, svolgerà una serie di verifiche e di controlli “propedeutici” in grado per esempio di verificare la univocità del file trasmesso, la validità del certificato di firma e la rispondenza della fattura al formato XML.

Le principali verifiche svolte dal SDI sono:

verifica della nomenclatura ed unicità del file trasmesso, al fine di intercettare un invio accidentale del file, ed in questo caso si potranno riscontrare errori quali:

- nome file non valido;
- nome file duplicato;

¹¹ Con sistema di cooperazione applicativa, si intende “la parte del sistema pubblico di connettività finalizzata all’interazione tra i sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni per garantire l’integrazione dei metadati, delle informazioni e dei procedimenti amministrativi” (art. 72, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82).

¹² “Il SPC è l’insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche, per lo sviluppo, la condivisione, l’integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione, necessarie per assicurare l’interoperabilità di base ed evoluta e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, garantendo la sicurezza, la riservatezza delle informazioni, nonché la salvaguardia e l’autonomia del patrimonio informativo di ciascuna pubblica amministrazione” (art. 73, comma 2, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82).

¹³ File Transfer Protocol.

¹⁴ Ad oggi i gestori di PEC iscritti nell’elenco pubblico sono 26 e sono consultabili all’URL

www.digitpa.gov.it.



verifica sulla dimensione del file, ed in questo caso si potranno riscontrare errori quali:

- le dimensioni del file superano quelle ammesse;

verifica di integrità del documento, ed in questo caso si potranno riscontrare errori quali:

- file non integro, perché la firma non è valida;

verifica di autenticità del certificato di firma, ed in questo caso si potranno riscontrare errori quali:

- certificato di firma non valido, scaduto o revocato;
- Certification Authority non affidabile;

verifica conformità del formato fattura, ed in questo caso si potranno riscontrare errori quali:

- file firmato senza riferimento temporale;
- file firmato con riferimento temporale non coerente;
- file vuoto o corrotto;
- file non conforme al formato;
- la data della fattura è successiva alla data di ricezione;
- ecc.;

verifica validità del contenuto della fattura (verifica con anagrafe tributaria), ed in questo caso si potranno riscontrare errori quali:

- IdFiscale del soggetto trasmittente non valido;
- IdFiscaleIVA del Cedente/Prestatore non valido;
- Codice Fiscale del Cedente/Prestatore non valido;
- Partita IVA del Rappresentante fiscale non valido;
- Codice fiscale del Rappresentante fiscale non valido;
- ecc.;

verifica di unicità della fattura (intercettare un accidentale reinvio della fattura), ed in questo caso si potranno riscontrare errori quali:

- fattura duplicata;
- fattura duplicata nel lotto.

3.4. Messaggi trasmessi dal/verso il SDI

I messaggi scambiati tra l'emittente, il SDI ed il destinatario P.A., sono essenzialmente 9 e sono tutti in formato XML e firmati digitalmente, ad eccezione della Notifica esito cessionario/committente che a discrezione della P.A. potrà essere oppure no firmato digitalmente.

Messaggi inviati dal SDI al soggetto che trasmette la fattura elettronica:

1. Ricevuta di consegna: comunica l'avvenuta consegna della fattura elettronica al destinatario P.A.



2. Notifica di scarto: comunica che non è stato superato il controllo del SDI (contiene cod. errore)
3. Notifica di mancata consegna: comunica l'impossibilità a consegnare la fattura al destinatario P.A.
4. Notifica esito cedente/prestatore: comunica l'esito (accettazione o rifiuto della fattura) dopo i controlli effettuati sul documento da parte del destinatario
5. Notifica di file non recapitabile: comunica la definitiva impossibilità di recapitare la fattura al destinatario P.A.

Messaggi inviati dal destinatario al SDI:

6. Notifica di esito cessionario/committente: comunica l'esito (accettazione o rifiuto della fattura) dopo i controlli effettuati sul documento da parte del destinatario

Messaggi inviati dal SDI al destinatario:

7. Notifica di scarto esito cessionario/committente: comunica eventuali incoerenze o errori nell'esito inviato al SDI precedentemente (accettazione o rifiuto della fattura).
8. File dei metadati: file inviato con la fattura elettronica e contenente i dati principali di riferimento utili per l'elaborazione della fattura

Messaggi inviati dal SDI ad entrambi (emittente e destinatario P.A.):

9. Notifica decorrenza termini: comunica la decorrenza del termine limite per la comunicazione dell'accettazione/rifiuto.

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI INTERSCAMBIO

Il processo di trasmissione delle fatture elettroniche alla P.A. destinataria tramite il Sistema di Interscambio, avviene secondo i seguenti passaggi chiave:

1. Produzione da parte del soggetto emittente della fattura elettronica in formato XML con l'aggiunta del codice IPA dell'ufficio competente e apposizione della firma digitale del soggetto emittente (oppure della firma elettronica qualificata) e del riferimento temporale;
2. Trasmissione della fattura elettronica al SDI impiegando uno dei 5 sistemi previsti: PEC, SDICOOP, SPCOOP, SDIFTP, WEB;
3. Ricezione della fattura elettronica da parte del SDI e controlli propedeutici necessari a verificarne l'idoneità formale, ed il cui esito potrà essere negativo o positivo;
4. In caso di controlli con esito positivo il SDI trasmette la fattura elettronica alla P.A. destinataria, mentre in caso di controlli con esito negativo, il SDI trasmette al soggetto emittente una notifica di scarto riportante l'anomalia riscontrata;
5. Il SDI trasmette alla P.A. destinataria la fattura elettronica, impiegando i medesimi sistemi di trasmissione in precedenza analizzati, con l'esclusione del canale WEB;



6. Dopo che la trasmissione della fattura elettronica alla P.A. destinataria è stata eseguita con successo, il SDI trasmette al soggetto emittente la ricevuta di consegna attestante che la fattura elettronica è stata consegnata al destinatario.
Nel caso in cui per qualche motivo il SDI non fosse in grado di trasmettere la fattura elettronica alla P.A., il SDI trasmette all'emittente una notifica di mancata consegna evidenziando l'impossibilità momentanea a trasmettere la fattura elettronica, ma con l'impegno del SDI di farsi carico della definitiva trasmissione. Appena la fattura elettronica verrà trasmessa alla P.A., il SDI provvederà a comunicare all'emittente la ricevuta di consegna attestante che la fattura elettronica è stata consegnata al destinatario, mentre in caso di persistente impossibilità a consegnare la fattura elettronica, decorsi 15 giorni verrà trasmessa all'emittente una notifica di file non recapitabile;
7. Ricevuta la fattura elettronica dal SDI, nei successivi 15 giorni la P.A. svolgerà una "verifica di accettabilità", controllando la completezza dei dati e delle informazioni con riguardo agli ordini ed ai contratti ed appurando la regolarità del documento contabile ricevuto;
8. Dalla "verifica di accettabilità" potrà scaturire un rifiuto oppure una accettazione della fattura, e sarà compito della P.A. comunicarlo al SDI;
9. In caso di "verifica di accettabilità" superata, la P.A. trasmetterà al SDI una notifica di esito cessionario/committente di accettazione, diversamente trasmetterà una notifica di esito cessionario/committente di rifiuto.
Va rilevato che se nei successivi 15 giorni la P.A. non emette alcuna notifica di esito cessionario/committente, il SDI trasmetterà ad entrambi i soggetti (emittente e P.A.) una notifica di decorrenza termini;
10. Il SDI, ricevuto dalla P.A. la notifica di esito cessionario/committente (di accettazione o di rifiuto), trasmette all'emittente la notifica di esito cedente/prestatore (di accettazione o di rifiuto);
11. Conservazione elettronica delle fatture elettroniche e dei messaggi ricevuti ed emessi, sia da parte dell'emittente che della P.A., così come da disposizioni normative in tema di conservazione in solo formato digitale dei documenti rilevanti ai fini fiscali ¹⁵.

¹⁵ D.M. Economia e Finanze del 23 gennaio 2004, "Modalità di assolvimento degli obblighi fiscali relativi ai documenti informatici ed alla loro riproduzione in diversi tipi di supporto".

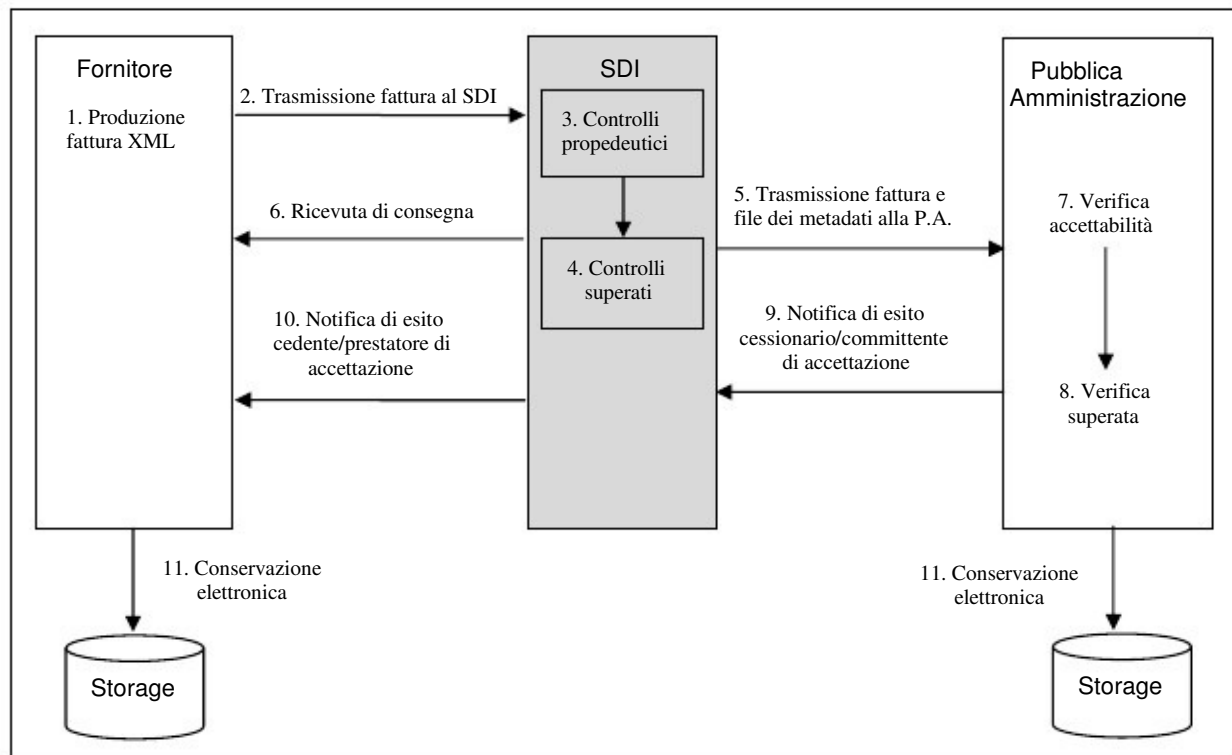


Fig. 3 - Schema di funzionamento del Sistema di Interscambio

5. IMPATTO SULLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SULLE IMPRESE

Da una lettura del precedente paragrafo risulta evidente come le amministrazioni pubbliche dovranno implementare il sistema di controllo interno al fine di accertarsi che i controlli di conformità del contenuto della fattura elettronica da parte del responsabile del procedimento, siano espletati nel termine quindicinale imposto dal regolamento ministeriale e dal Sistema di Interscambio. I fornitori della P.A., a loro volta, devono adempiere agli obblighi previsti dall'art. 21 del D.P.R. n. 633 del 1972 in merito alla registrazione delle fatture.

Inoltre, l'avvio della fatturazione elettronica verso le amministrazioni pubbliche comporterà delle modifiche ai processi documentali interni sia delle P.A. sia dei loro fornitori in quanto, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.M. Economia e Finanze 23 gennaio 2004, il soggetto emittente fattura elettronica ed il soggetto ricevente la stessa hanno l'obbligo di avviare il processo di conservazione sostitutiva. Quindi, salvo future modifiche della normativa attualmente in vigore¹⁶, entro 15 giorni dall'emissione il fornitore della P.A. dovrà conservare sostitativamente le fatture emesse ed entro 15 giorni dalla ricezione le amministrazioni pubbliche dovranno far fronte al medesimo adempimento. Le amministrazioni pubbliche e le imprese (fornitori della P.A.) sono quindi chiamate ad una revisione

¹⁶ È imminente una modifica al D.M. 23 gennaio 2004 che prevede la cadenza annuale per la conservazione delle fatture elettroniche, così come previsto già per gli altri documenti e registri a rilevanza fiscale.



della propria organizzazione e delle proprie procedure interne al fine di adattarle alle nuove metodologie di emissione, trasmissione e conservazione dei “documenti digitali”, ad una “innovazione” dell’hardware e del software in uso ed ad una formazione del personale interno preposto alla contabilità.

Non solo, ma entrambe le parti dovranno conservare in modalità sostitutiva tutte le varie ricevute telematiche rilasciate dal SDI descritte al paragrafo precedente.

6. OPPORTUNITÀ PER I COMMERCIALISTI

Da un’analisi di questo nuovo contesto normativo, è possibile raccogliere nuove opportunità di lavoro e di fidelizzazione della clientela che qui vengono elencate a puro titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **intermediari abilitati:** tranne che per i casi di società di grandi dimensioni, i restanti fornitori della P.A. ¹⁷ sono rappresentati da aziende di piccole e piccolissime dimensioni che avranno bisogno di qualcuno che effettui il servizio di spedizione telematica della fattura elettronica per loro conto. Trattasi di una attività di cui gli studi professionali sono oramai avvezzi e in grado di fare già da subito; non lasciamo che la clientela di studio si rivolga a soggetti terzi per questo adempimento;
- **consulenza organizzativa:** i dottori commercialisti ed esperti contabili conoscono le realtà organizzative di ogni singolo cliente e sono in grado di rispondere con immediatezza ed efficacemente alle esigenze di rimodellamento dell’organizzazione interna di questi; non lasciamo imporre le rigide procedure previste dal primo software gestionale acquistato in fretta e furia dal nostro cliente per gestire il flusso documentale verso la P.A.. Gli studi professionali hanno il potere/dovere di istruire la propria clientela su questo nuovo adempimento;
- **formazione:** gli studi professionali possono organizzare corsi formativi al personale interno della propria clientela al fine di spiegare le novità normative in atto, le peculiarità degli hardware e dei software da implementare, le modalità organizzative da attuare, i benefici della fatturazione elettronica e della conseguente conservazione sostitutiva.
- **consulenza contrattuale:** consulenza alla clientela per la redazione dei contratti con i fornitori dei servizi di fatturazione elettronica/conservazione sostitutiva.
- **responsabili della conservazione sostitutiva** ¹⁸: i dottori commercialisti ed esperti contabili,

¹⁷ Almeno il 90% delle partite IVA italiane sono formate da aziende di piccole e piccolissime dimensioni.

¹⁸ Art. 5 della Deliberazione CNIPA n. 11/2004 del 19 febbraio 2004: “Regole tecniche per la riproduzione e conservazione di documenti su supporto ottico idoneo a garantire la conformità dei documenti agli originali”.



già tenutari delle scritture contabili, sono in grado di rivestire i compiti previsti per questa nuova figura professionale.

Questi sono solo alcuni esempi di benefici, in termini di incremento di fatturato degli studi professionali, senza dimenticare quelli che invece possono essere i benefici in termini di riduzione dei costi conseguenti all'adozione della conservazione sostitutiva documentale per lo studio innescata dalla necessità di emettere e registrare fatture elettroniche per i propri clienti e, perché no, per gli studi stessi.

La conservazione sostitutiva, infatti, porta con sé un intrinseco efficientamento dei processi interni dato dalla riduzione di più variabili di costo:

- riduzione dei tempi di manodopera: la gestione elettronica dei documenti porta con sé vantaggi in termini di riduzione dei tempi di ricerca dell'informazione;
- riduzione degli spazi dedicati agli archivi: adoperare al meglio lo spazio a disposizione significa eliminare armadi pieni di carta per far posto – ad esempio – a nuovi collaboratori/impiegati oppure semplicemente per ridurre il canone di affitto dei locali non avendo più bisogno delle “stanze archivio”.
- riduzione dei costi dei materiali di stampa: con l'avvento del digitale si riducono i consumi di carta e toner ed i costi per manutenzione delle stampanti o per l'acquisto di quelle nuove.

Nel mese di gennaio 2013 è stato pubblicato dall'Osservatorio ICT & Professionisti della School of Management del Politecnico di Milano il Quaderno del Fare “... archiviazione documentale e conservazione sostitutiva”, frutto della ricerca condotta in vari studi di Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di tutta Italia.

I risultati sono sorprendenti: la gestione della contabilità e delle dichiarazioni dei redditi, attività ad elevata intensità manuale e di consumo di carta, assorbono più del 60% del tempo impiegato in studio. L'Osservatorio ha stimato che – con il processo di conservazione sostitutiva a regime – per uno studio che ha un volume d'affari di circa 50.000,00 euro, che registra 13.000 fatture, il risparmio minimo è pari al 20% del fatturato.

Inoltre, in considerazione del fatto che il formato XML delle fatture elettroniche è standard, lo stesso potrà essere utilizzato dai programmi gestionali per importare automaticamente in contabilità il flusso elettronico, con un semplice click!

7. CONCLUSIONI

Secondo alcune stime ¹⁹, in Italia le amministrazioni pubbliche acquirenti (considerando sia quelle

¹⁹ Si veda il “Quaderno del Fare” realizzato dall'Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione della School of Management del Politecnico di Milano.



centrali sia quelle locali) sarebbero complessivamente circa 11.000, mentre i fornitori delle amministrazioni pubbliche per circa l'80% sarebbero micro e piccole imprese. Il numero di fatture che annualmente riceve la P.A. (sia centrale che locale) si stimano essere tra 55 milioni e 65 milioni, ed una volta a regime, nella sola P.A. si potranno ottenere risparmi economici pari a circa 1 miliardo di euro ad anno, con una analoga ricaduta in termini di risparmi anche sulle imprese fornitori della P.A., arrivando ad un risparmio complessivo pari a circa 2 miliardi di euro ad anno. L'avvio della fatturazione elettronica farà poi da volano nei rapporti tra i fornitori della P.A. e i propri clienti e fornitori. In questo caso lo stesso Osservatorio ha stimato che, se vi fosse una diffusione per il solo 20%, si potrebbero conseguire ulteriori risparmi economici pari a circa 3 miliardi di euro ad anno. In questo contesto, nessun professionista vorrebbe – e dovrebbe – arrivare “impreparato tecnicamente” al 7 giugno 2014: la situazione di ricevere in studio un proprio cliente, ad esempio un artigiano, che necessita di emettere una fattura elettronica nei confronti della locale sede INPS per aver ultimato una piccola manutenzione oppure dell'avvocato che ha prestato consulenza all'INAIL (o di lui stesso quale revisore dei conti del Comune ²⁰) non è poi così inverosimile.

Quel professionista, probabilmente, perderà il cliente a tutto vantaggio di chi invece arriverà “preparato” a tale scadenza.

Non solo, ma sarà sicuramente in grado di conservare in modalità sostitutiva anche i libri e registri contabili potendo offrire questo servizio ai propri clienti ed a quelli “nuovi” che necessiteranno di emettere fatture elettroniche verso le P.A..

Se da una prima analisi la fatturazione elettronica verso l'amministrazione pubblica potrebbe apparire come l'ennesimo gravoso adempimento, da un più approfondito esame risulta invece essere un processo che potrà portare molti benefici non solo per le parti direttamente coinvolte ma anche per gli studi professionali.

La fatturazione elettronica verso la P.A. è solo una piccola parte del più ampio progetto di innovazione digitale previsto dall'Agenda Digitale Italia; un processo inarrestabile a cui i dottori commercialisti, tutti, sono chiamati a rispondere da protagonisti.

²⁰ I termini saranno previsti con apposito regolamento ad hoc, non ancora pubblicato.



APPENDICE:

Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L. 31 dicembre 2009, n. 196 ¹

Amministrazioni centrali

Organi costituzionali e di rilievo costituzionale

Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri ²

Agenzie fiscali

Agenzia del Demanio

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ³

Agenzia delle Entrate ⁴

Enti di regolazione dell'attività economica

Agenzia italiana del farmaco - AIFA

Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali - AGE.NA.S

Agenzia nazionale per la sicurezza del volo - ANSV

Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie

Agenzia per l'Italia digitale ⁵

Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni - ARAN

Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA

Cassa conguaglio per il settore elettrico

Cassa conguaglio trasporti di gas petroli liquefatti

Ente nazionale per il microcredito

Enti produttori di servizi economici

Agenzia nazionale per il turismo - ENIT

Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

Amministrazione degli archivi notarili

Anas S.p.A.

Ente nazionale per l'aviazione civile - ENAC

Ente nazionale risi

Fondo innovazione tecnologica - FIT

FormezPA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.

Gruppo Equitalia

Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE ⁶

Italia lavoro S.p.A.

Autorità amministrative indipendenti

Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca - ANVUR

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

¹ La classificazione statistica per tipologia è introdotta esclusivamente per facilitare la lettura dell'elenco.

² A fini statistici, le istituzioni scolastiche e le istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica sono considerate unità locali del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Le istituzioni scolastiche e le istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica equiparate a statali di Trento e Bolzano sono considerate unità locali delle suddette province autonome. Le soprintendenze speciali dotate di autonomia gestionale e altri istituti dotati di autonomia speciale sono considerati unità locali del Ministero per i beni e le attività culturali.

³ L'Agenzia delle Dogane e dei monopoli ha incorporato l'AAMS - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e ha assunto la nuova denominazione a decorrere dal 1/12/2012, ai sensi dell'art. 23-quater, comma 2 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012.

⁴ L'Agenzia delle Entrate ha incorporato l'Agenzia del Territorio a decorrere dal 1/12/2012, ai sensi dell'art. 23-quater, comma 1 e ss. del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012.

⁵ L'Agenzia per l'Italia Digitale è stata istituita con decreto legge n. 83, convertito nella legge n. 134/2012. L'Agenzia ha assorbito le funzioni del soppresso Dipartimento per la Digitalizzazione e l'Innovazione della Presidenza del Consiglio, dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, di DigitPA.

⁶ L'agenzia è istituita con L. 214/2011 come ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico vigilato dal Ministero dello sviluppo economico sentiti il Ministero degli affari esteri e Ministero dell'economia e delle finanze. Sostituisce l'Istituto nazionale per il commercio estero - ICE, soppresso dal D.L. 98/2011 convertito in L. 111/2011.



Autorità garante della concorrenza e del mercato - AGCM
Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - AVCP
Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - AGCOM
Autorità per l'energia elettrica e il gas - AEEG
Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche -
Autorità nazionale anticorruzione - CIVIT
Garante per la protezione dei dati personali

Enti a struttura associativa

Associazione nazionale delle autorità o enti di ambito territoriale - ANEA
Associazione nazionale comuni italiani - ANCI
Associazione nazionale consorzi universitari - ANCUN
Conferenza dei rettori delle università italiane - CRUI
Federazione nazionale dei consorzi di bacino imbrifero montano - FEDERBIM
Istituto per la finanza e l'economica locale - IFEL
Unione delle province d'Italia - UPI
Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - UNIONCAMERE
Unione nazionale comuni comunità enti montani - UNCEM

Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali ⁷

Accademia della Crusca
Agenzia nazionale per i giovani
Agenzia per lo svolgimento dei XX giochi olimpici invernali Torino 2006 ⁸
Associazione italiana della Croce rossa - CRI
Comitato italiano paralimpico - CIP
Comitato olimpico nazionale italiano - CONI
Coni servizi S.p.A.
Federazione italiana giuoco squash - FIGS

⁷ In pendenza del secondo grado di giudizio dinanzi al Consiglio di Stato sono da ritenersi escluse dall'elenco le seguenti unità istituzionali:

Federazione ginnastica d'Italia (FGdI);
Federazione italiana badminton (FIBA);
Federazione italiana baseball softball (FIBS);
Federazione italiana canoa kayak (FICK);
Federazione italiana canottaggio (FIC);
Federazione italiana cronometristi (FICr);
Federazione italiana di atletica leggera (FIDAL);
Federazione italiana di tiro con l'arco (FITARCO);
Federazione italiana discipline armi sportive da caccia (FIDASC);
Federazione italiana giuoco handball (FIGH);
Federazione italiana hockey (FIN);
Federazione italiana hockey e pattinaggio (FIHP);
Federazione italiana judo lotta karate arti marziali (FIJLKAM);
Federazione italiana motonautica (FIM);
Federazione italiana pentathlon moderno (FIPM);
Federazione italiana pesistica e cultura fisica (FIPCF);
Federazione italiana scherma (FIS);
Federazione italiana sci nautico (FISN);
Federazione italiana sport del ghiaccio (FISG);
Federazione italiana sport invernali (FISI);
Federazione italiana taekwondo (FITA);
Federazione italiana tennis tavolo (FITET);
Federazione italiana tiro a volo (FITAV);
Federazione italiana triathlon (FITRI);
Federazione italiana vela (FIV);
Federazione pugilistica italiana (FPI);
Unione italiana tiro a segno;
Fondazione La triennale di Milano.

⁸L'Ente è in gestione liquidatoria fino al 31/12/2014 ai sensi dell'art. 2 comma 5-octies del D.L. 225/2010 convertito in L. 10/2011.



Biblioteca europea di informazione e cultura - BEIC
Centro internazionale radio medico - CIRM
Centro sperimentale di cinematografia - CSC
Fondazione Festival dei Due Mondi
Fondazione La biennale di Venezia
Fondazione La quadriennale di Roma
Fondo edifici di culto
Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà - INMP
Lega italiana per la lotta contro i tumori
Museo storico della liberazione
Scuola archeologica italiana di Atene
Segretariato europeo per le pubblicazioni scientifiche - SEPS
Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - Arcus S.p.A. 9

Enti e Istituzioni di ricerca 10

Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa - INDIRE 11
Agenzia spaziale italiana - ASI
Consiglio nazionale delle ricerche - CNR
Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - CRA
Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA
Fondazione Centro ricerche marine di Cesenatico
Fondazione Istituto italiano di tecnologia - IIT
Istituto agronomico per l'oltremare
Istituto italiano di studi germanici
Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" - INDAM
Istituto nazionale di astrofisica - INAF
Istituto nazionale di economia agraria - INEA
Istituto nazionale di fisica nucleare - INFN
Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - INGV
Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale - OGS
Istituto nazionale di ricerca metrologica - INRIM
Istituto nazionale di statistica - ISTAT
Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione - INVALSI
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL
Istituto superiore di sanità - ISS
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA
Museo storico della fisica e centro studi e ricerche Enrico Fermi
Stazione zoologica Anton Dohrn

Istituti zooprofilattici sperimentali

Amministrazioni locali

Regioni e province autonome
Province
Comuni
Comunità montane
Unioni di comuni
Agenzie, enti e consorzi per il diritto allo studio universitario
Agenzie ed enti per il turismo
Agenzie ed enti regionali del lavoro

⁹La società è posta in liquidazione dal 1/1/2014 ai sensi dell'art. 24 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012.

¹⁰Le fondazioni Bruno Kessler e Edmund Mach sono state collocate tra le Altre amministrazioni locali.

¹¹L'INDIRE subentra all'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica che era stata istituita con la L. 296/2006.



Agenzie ed enti regionali per la formazione, la ricerca e l'ambiente ¹²
Agenzie regionali e provinciali per la rappresentanza negoziale

Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura ¹³
Agenzie regionali sanitarie

Enti di regolazione dei servizi idrici e/o dei rifiuti (ex AATO) ¹⁴
Autorità portuali
Aziende ospedaliere, aziende ospedaliero-universitarie, policlinici e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici
Aziende sanitarie locali

Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e unioni regionali ¹⁵
Consorzi di bacino imbrifero montano

Consorzi tra amministrazioni locali ¹⁶

¹² Comprende il Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario - CEFPAS precedentemente collocato tra le Amministrazioni centrali - Enti produttori di servizi economici. Comprende inoltre i seguenti enti precedentemente collocati tra le Altre amministrazioni locali:

- Agenzia per la ricerca in agricoltura - AGRIS SARDEGNA;
- Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione della Puglia - ARTI;
- Agenzia Umbria Ricerche;
- Centro di ricerca, sviluppo e studi superiori in Sardegna - CRS4 srl;
- Consorzio Sardegna ricerche per l'assistenza alle piccole e medie imprese;
- Porto Conte ricerche S.r.l.;
- Istituto F. S. Nitti - Agenzia regionale per lo sviluppo delle risorse amministrative ed organizzative;
- Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte - IRES;
- Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES;
- Istituto regionale della vite e del vino;
- Agenzia Laore Sardegna.

¹³ Comprende l'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche - ASSAM, precedentemente collocata tra le Altre amministrazioni locali.

¹⁴ Sono state avviate procedure di soppressione delle autorità di ambito territoriale ai sensi della L. 42/2010 (soppressione prorogata al 31/12/2011). Sono in corso interventi di trasferimento di competenze e di costituzione di nuovi enti da parte delle Regioni.

¹⁵ La categoria incorpora Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e Unioni delle Camere di Commercio regionali.

¹⁶ La categoria incorpora i raggruppamenti di Consorzi di Polizia Municipale costituiti tra Enti Locali, Consorzi di vigilanza boschiva costituiti tra Enti Locali, Consorzi intercomunali dei servizi socio assistenziali e Consorzi universitari costituiti tra Amministrazioni pubbliche. Comprende inoltre i seguenti enti precedentemente collocati tra le Altre amministrazioni locali:

- Consorzio brianteo "Villa Greppi";
- Canile Co.Ge.Ca;
- Consorzio casalese rifiuti - CCR;
- Consorzio Comuni per il lavoro;
- Consorzio Crescere Insieme;
- Consorzio dei comuni della sponda bresciana del lago di Garda e d'Idro;
- Consorzio del comprensorio opitergino;
- Consorzio del Lario e dei laghi minori;
- Consorzio di bacino alessandrino per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani
- Consorzio di bacino dei rifiuti dell'astigiano;
- Consorzio di solidarietà di Nuoro;
- Consorzio per la valorizzazione turistica Dolce Nordest;
- Consorzio gestione associata dei laghi Ceresio, Piano e Ghirla;
- Consorzio gestione associata dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese;
- Consorzio intercomunale del Montefeltro di Pesaro e Urbino;
- Consorzio intercomunale Mappano;
- Consorzio intercomunale Vallesina - Misa di Ancona;
- Consorzio lago di Bracciano;
- Consorzio per la gestione associata dei laghi d'Iseo, Endine e Moro;
- Consorzio servizi rifiuti del novese, tortonese, acquese e ovadese;
- Consorzio sviluppo civile Bono di Sassari;
- Consorzio sviluppo e legalità dell'Ogliastra;



Parchi nazionali, consorzi e enti gestori di parchi e aree naturali protette ¹⁷
Consorzi interuniversitari di ricerca
Agenzie ed enti regionali di sviluppo agricolo
Fondazioni lirico-sinfoniche
Teatri stabili ad iniziativa pubblica
Università e istituti di istruzione universitaria pubblici

Altre amministrazioni locali

Accademia europea per la ricerca applicata ed il perfezionamento professionale - Bolzano/Europäische Akademie für angewandte Forschung und Fortbildung - Bozen
Agenzia interregionale per il fiume Po - AIPO
Agenzia per la mobilità metropolitana di Torino
Agenzia provinciale per la mobilità/LMA Landesmobilitätagentur
Agenzia regionale per i parchi - ARP
Associazione Arena Sferisterio - Teatro di tradizione
Associazione teatrale pistoiese
Azienda bergamasca formazione
Azienda forestale della regione Calabria - AFOR ¹⁸
Agenzia di promozione economica della Toscana - APET
Azienda provinciale foreste e demanio/Landesbetrieb für Först und Domänenverwaltung
Azienda servizi sociali Bolzano
Azienda speciale protezione civile e servizio antincendio/Sonderbetrieb für die Feuerwehr und Zivilschutzdienste
Azienda speciale villa Manin
Biblioteca Tessmann/Landsbibliothek Dr. Friedrich Tessmann
La Business Location SCIdtirolo - Alto Adige - BLS
Centro mondiale della poesia e della cultura "Giacomo Leopardi"
Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg/Land und forstwirtschaftliches Versuchszentrum Laimburg
Consorzio Alta Gallura
Consorzio Cultura é legalità
Consorzio di bonifica 10 Siracusa
Consorzio di bonifica del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera
Consorzio di ricerca filiera carni
Consorzio di ripopolamento ittico "Golfo di Patti" ¹⁹
Consorzio Due Giare
Consorzio Istituto per la cooperazione allo sviluppo di Alessandria ²⁰
Consorzio Li Stazzi di Olbia - Tempio ²¹
Consorzio per il sistema bibliotecario Castelli Romani
Consorzio per il sistema informativo regionale SIR Umbria
Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive ²²

- Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea della provincia di Alessandria;
- Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti;
- Sub-Ato Monte Emilius Piana d'Aosta.

¹⁷La categoria incorpora Parchi nazionali e Consorzi e Enti gestori di parchi e aree naturali protette. Comprende inoltre il Consorzio di gestione del parco regionale fluviale del Trebbia (cessato il 15/6/2012) precedentemente collocato tra le Altre amministrazioni locali.

¹⁸L'ente è in liquidazione ai sensi della L.R. Calabria 9/2007 che ne ha previsto la soppressione.

¹⁹L'Ente è sottoposto a riorganizzazione ai sensi dell'art. 31 della L.R. Sicilia n. 26/2012.

²⁰L'Ente è cessato il 23/1/2012.

²¹L'Ente è cessato il 31/12/2011.

²²L'Ente incorpora, ai sensi della L.R. Sicilia n. 8/2012:

- Consorzio per l'area di sviluppo industriale del Calatino di Caltagirone;
- Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Agrigento;
- Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Caltanissetta;
- Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Catania;
- Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Enna;
- Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Gela;
- Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina;
- Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Palermo;



Consorzio per la gestione della biblioteca astense
Consorzio per la pubblica lettura S. Satta di Nuoro
Consorzio per lo sviluppo del Polesine - CONSVIPO
Consorzio villa reale e parco di Monza
Consorzio Villa Serra - Sant'Olcese
Ente autonomo regionale Teatro di Messina
Ente foreste della Sardegna
Ente acque umbro-toscane ²³
Ente Olivieri
Ente regionale teatrale del Friuli Venezia-Giulia - ERT
Ente siciliano per la promozione industriale ²⁴
Ente tutela pesca della regione Friuli Venezia-Giulia
Ente zona industriale Trieste - EZIT
Fondazione Accademia della montagna del Trentino
Fondazione Bruno Kessler
Fondazione centro internazionale di studi di architettura A. Palladio
Fondazione centro studi Leon Battista Alberti
Fondazione Edmund Mach
Fondazione Gioacchino Rossini
Fondazione i Pomeriggi Musicali
Fondazione i Teatri di Reggio Emilia
Fondazione museo di fotografia contemporanea di Cinisello Balsamo
Fondazione museo storico del Trentino
Fondazione musicale Santa Cecilia di Venezia
Fondazione Rossini Opera festival
Fondazione studi universitari di Vicenza - FSU Vicenza
Fondazione Teatro Marengo
Fondazione trentina Alcide De Gasperi
Istituto culturale cimbri/Kulturinstitut Lusèrn
Istituto culturale ladino Majon di Fascegn/Istitut Cultural Ladin
Istituto culturale mocheno/Bersntoler Kulturinstitut
Istituto di cultura ladino Micurà De Rù/Istitut Ladin Micurà De Rù
Istituto incremento ippico per la Sicilia
Istituto musicale in lingua tedesca e ladina/Istitut für Musikerziehung in deutscher und ladinischer Sprache
Istituto per la promozione dei lavoratori IPL/Arbeitsförderungsinstitut - AFI
Istituto per l'educazione musicale in lingua italiana A. Vivaldi Bolzano
Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano dalmata - IRCI
Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana - IRPET
Istituto regionale ville tuscolane - IRVIT
Istituto regionale ville venete
Istituto superiore regionale etnografico sardo - ISRES
Lavoro Sicilia S.p.A.
Musei provinciali altoatesini
Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali
Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto
Museo degli usi e costumi della gente trentina
Museo delle Scienze
Organizzazione Export Alto Adige-Südtirol - EOS
Osservatorio Permanente per l'economia, il lavoro e per la valutazione della domanda sociale - OPES
Azienda mobilità aquilana S.p.A. - AMA S.p.A.
Azienda Trasporti Provinciali S.p.A. - ATP S.p.A. Genova

- Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Ragusa;
- Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Siracusa;
- Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Trapani.

²³Con la ratifica dell'intesa tra la Regione Toscana e la Regione Umbria è costituito l'"Ente Acque Umbre-Toscane" che subentra al cessato Ente irriguo umbro-toscano ai sensi delle leggi regionali Toscana n. 37/2011 e Umbria n. 11/2011.

²⁴L'Ente è in liquidazione dal 1993 con obbligo di presentare i bilanci finali entro il 31/12/2012 ai sensi della L.R. Sicilia art. 6 comma 33 n. 26/2012.



Area Stazione - Società di trasformazione urbana S.p.A.
Authority - Società di trasformazione urbana S.p.A.
Azienda Strade Lazio S.p.a - ASTRAL
Interventi geo-ambientali S.p.A. - IGEA S.p.A.
Metro Parma S.r.l.
Patrimonio del Trentino S.p.A.
Piceno Sviluppo S.c.r.l. ²⁵
Quadrilatero Marche - Umbria S.p.A.
Radiotelevisione azienda speciale provincia di Bolzano - RAS
Risanamento e sviluppo attività industriali siciliane - Resais S.p.A.
Riscossione Sicilia S.p.A. ²⁶
Società Autobus Servizi d'Area/Staedtischer Autobus Service AG -
SASA S.p.A. AG
S.C.R. Piemonte S.p.A. - Società di committenza della Regione Piemonte
Sicilia Patrimonio Immobiliare S.p.A
Società Autolinee Alto Monferrato Ovadese S.p.A. - S.A.A.M.O S.p.A.
Società Infrastrutture Lombarde S.p.A.
Società Opere Pubbliche di Interesse Regionale S.p.A. ²⁷
Sviluppo e patrimonio S.r.l. ²⁸
Tirreno Eco Sviluppo 2000 S.c.a.r.l.
Trentino Riscossione S.p.A.
Veneto Agricoltura
Veneto Strade S.p.A.

Enti nazionali di previdenza e assistenza

Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale

Cassa di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti - INARCASSA
Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti
Cassa nazionale del notariato
Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti - CNPADC
Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei ragionieri e periti commerciali - CNPR
Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense
Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati - EPPI
Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale - EPAP
Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi - ENPAB
Ente nazionale di previdenza e assistenza degli psicologi - ENPAP
Ente nazionale di previdenza e assistenza dei farmacisti - ENPAF
Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari - ENPAV
Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica - ENPAPI
Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro - ENPACL
Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura - ENPAIA
Ente nazionale previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri - ENPAM
Fondazione ENASARCO
Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri - FASC
Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani G. Amendola - INPGI
Istituto nazionale infortuni sul lavoro - INAIL
Istituto nazionale previdenza sociale - INPS ²⁹
Opera nazionale per l'assistenza agli orfani dei sanitari italiani - ONAOSI

²⁵ L'Ente è in liquidazione dal 13/7/2010.

²⁶ A partire dal 1/9/2012, per effetto del decreto assessoriale 28/9/2011 che ha avviato la procedura di "fusione inversa", la controllante Riscossione Sicilia S.p.A. è stata incorporata dalla controllata Serit Sicilia S.p.A che ne ha assunto la denominazione.

²⁷La società è stata posta in scioglimento e liquidazione con atto del 17/3/2010.

²⁸La società è stata posta in scioglimento e liquidazione con atto comunicato alla CCIAA il 20/4/2010.

²⁹L'Ente, dal 1/1/2012, ha accorpato ENPALS e INPDAP ai sensi dell'art. 21 del D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011.